Quotidiano / Anno XLVII / N. 29 (sped. abb. post. gruppo 1/70)

Venerdì 30 gennaio 1970 / L. 70 ★

INDETTA DA CGIL, CISL e UIL PER IL 6 FEBBRAIO IN TUTTA ITALIA

GIORNATA DI LOTTA CONTRO LA REPRESSIONE E PER LE RIFORME

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un esame per tutti

L'AUTUNNO è stato un esame per tutti e c'è da trarne insegnamento per una analisi della situazione, per un giudizio delle forze che si muovono nel paese e per le prospettive e i modi delle lotte che devono svolgersi partendo dalle posizioni acquisite L'ampia, tenace e anche aspra lotta sociale ha dimostrato prima di tutto come la parte più *moderna* della società italiana e viva, esprime forze di progresso ed esigenze di rinnovamento nella sua opposizione alle strutture capitalistiche e allo sfruttamento padronale Così è accaduto per le donne lavoratrici che di questa parte *moderna* della società fanno parte Le operaie dell'industria le impiegate, le lavoratrici dei settori terziari sono scese in lotta con uno slancio che si è accompagnato a una compattezza organizzativa capace di rompere gli schemi delle divisioni sindacali di un tempo, e soprattutto di attrarre masse non ancora organizzate ma non certo assenti Nella lotta sindacale e nel suo espandersi fino ad investire settori sociali sempre più ampi, le lavoratrici hanno dimostrato di saper operare con intelligenza e capacità, di identificare i punti concreti e le rivendicazioni immediate che al tempo stesso hanno inquadrato in una sintesi più ampia Questi tratti — con gli aspetti specifici che questo particolare settore del fronte comportava — hanno caratterizzato del resto il movimento di classe nel suo insieme La presenza femminile ha stimolato o almeno ha grandemente favorito una consapevolezza nuova da parte dei lavoratori e delle loro organizzazioni di classe della necessità di investire più largamente problemi che vanno ben al di là dell'orizzonte della fabbrica e delle esigenze strettamente sindacali delle categorie La presenza delle donne nello scontro di classe nel tessuto di più larghe alleanze popolari intorno alle organizzazioni operaie ha contribuito a sottolineare l'importanza degli obiettivi della casa della sanità della scuola Sono gli obiettivi che hanno fatto dell'autunno qualche cosa anzi molto di più di uno scontro sindacale sia pure generalizzato

MA DA QUESTE lotte ci viene un'altra lezione che vale per il giudizio della situazione e per la prospettiva Il neocapitalismo non solo pone problemi nuovi che malgrado le buone intenzioni dei riformisti sono problemi di lotta di classe Il neocapitalismo lascia insoluti ed aggrava antichi nodi ritardi strozzature storiche del sistema di produzione Forse appartiene definitivamente al passato la polemica degli anni scorsi *sul carattere arcaico della questione agraria* di quella *meridionale* e naturalmente di quella *femminile* Qualcuno amava parlarne come sacche di arretratezza magari di miseria, sulle quali i comunisti si attardavano per inerzia Qualcuno voleva trattarne come di una problematica che piuttosto che da risolvere fosse da ritenere superata nel dibattito in attesa che gli sviluppi tecnologici e il *disegno* del centro sinistra la facessero superare nei fatti Appare sempre più chiaro che il capitalismo non solo lascia permanere ma inasprisce certi *contrasti antichi* E non perché non gli interessino (e gliela dovrebbe ricordare un qualche programmatore filantropo del centro sinistra) ma perché ne ha bisogno Non sono *sacche dimenticate* che dovrebbero riassorbirsi quasi naturalmente ma piuttosto una sorta di valvole di sicurezza di un sistema di sfruttamento che non può eliminare in nessun modo le sue contraddizioni fondamentali

Il problema dell'occupazione femminile si presenta, appunto, come una di queste contraddizioni, di queste *sacche di sfruttamento* e di queste valvole di sicurezza L'occupazione femminile è diminuita gravemente in questi anni creando una sorta di armata di riserva di una disoccupazione per molte statistiche invisibile Si è presentata e continua a presentarsi sempre più come una fonte di forza lavoro non qualificata, acquisibile col sottosalario e da disciplinarsi (almeno nella speranza dei capitalisti) più facilmente Ma una caratteristica di questi anni che va considerata con attenzione è il fatto che una parte molto consistente della forza lavoro femminile che pure è essenziale per il processo produttivo è stata quasi esclusa da ogni garanzia di protezione sociale Si tratta del lavoro a domicilio che comprende ormai circa un milione di donne, e di un lavoro stagionale, non meno necessario di quello di un tempo, ma più precario e concentrato in periodi più brevi E in questa situazione che si pongono in modo nuovo per le donne non solo i problemi del lavoro ma quelli della partecipazione alla vita sociale e alla vita politica Non possiamo dimenticare, anche se l'abbiamo ripetuto tante volte, l'insegnamento di Togliatti «la democrazia ha bisogno delle donne e le donne hanno bisogno della democrazia» Se c'è qualche cosa di nuovo oggi è che dobbiamo domandarci di quale democrazia si tratti per intendere che si tratta di quella in via di sviluppo che da una vita nuova alle forme istituzionali e le arricchisce di un contenuto nuovo Oggi che i problemi della democrazia diretta, della partecipazione di massa sono problemi essenziali, ricordare che si pone come una dimensione nuova e come un punto importante la realtà del quartiere vuol dire ricordare che al di là della presenza nella fabbrica nella scuola nell'ufficio c'è un campo dove la democrazia non può essere effettiva senza una particolare specifica, nuova presenza della donna Quando diciamo che la Regione è in fase costituente non ricordiamo soltanto la discussione e il voto in Parlamento, ma sottolineiamo che essa nasce a coronare e a coordinare una realtà nuova fatta di una democrazia che non può essere più soltanto quella di ieri

SONO QUESTI i problemi della società delle masse femminili Ma anche dobbiamo pur dirlo sono prima di tutto problemi delle organizzazioni di massa e di quella avanguardia operaia che deve essere il partito comunista Noi chiediamo la partecipazione a una democrazia effettiva? Dobbiamo pur dire se è una rivendicazione che rivolgiamo soltanto agli altri o se la vogliamo realizzare noi stessi anche per essere capaci di chiederla e avere la forza di ottenerla Chiediamo il *lavoro qualificato* la presenza dei quadri femminili nella vita sociale Dobbiamo pur sapere se questo vale anche per le nostre organizzazioni per le nostre liste di candidati se deve diventare più largamente realtà nella vita e nelle strutture del partito

Una conferenza delle donne comuniste che vuole essere nuova davvero deve tener conto delle esigenze e delle possibilità nuove dei punti di forza dai quali si parte

Gian Carlo Pajetta

La riunione della Direzione del Partito

I COMUNISTI DECISI a contrastare la formazione del governo quadripartito

Secondo la Direzione dc è possibile dar vita al quadripartito - Riserve di Granelli e Donat Cattin («più dubbi che certezze») - Anche la segreteria del PSU favorevole al centro-sinistra - Contrasti nel PSI: dopo la Direzione, convocata per oggi, prevista una riunione del CC - Lombardi a De Martino: è in atto un autentico ricatto nei confronti dei socialisti - Polemiche per la legge sui braccianti

Con la riunione della Direzione democristiana è cominciata ieri la seconda fase dell'operazione che tende a riportare al governo — insieme alla DC — il PSI il PSU e il PRI Il «sì» dello «Scudo crociato» al quadripartito era scontato Forlani ha detto di avere maturato la convinzione «*che si possa dar vita ad un nuovo governo di coalizione democratica*» Il dibattito ha messo in luce le già note differenze di giudizio e si è concluso con l'approvazione di un documento generico sul quale pesano le riserve della sinistra Oggi sarà la volta delle direzioni dei socialisti dei socialdemocratici e dei repubblicani Per martedì è prevista anche una seduta del Comitato centrale del PSI si tratta di una decisione presa ieri dinanzi ai contrasti alle polemiche ed alle incertezze che l'approssimarsi della scelta circa il governo di centrosinistra ha provocato nel Partito

Nella giornata di ieri si è riunita la Direzione del PCI Al termine dei lavori è stato diffuso il seguente comunicato

«*Si è riunita la Direzione del PCI sotto la presidenza del compagno Longo Sulla base di una relazione del compagno Natta la Direzione ha compiuto un esame della situazione politica ribadendo il giudizio negativo sulla ipotesi di un governo quadripartito e riaffermando la volontà di contrastarne la formazione e ha discusso l'impostazione e la preparazione del Partito in vista della campagna per le elezioni amministrative e regionali*»

Gli avvenimenti di ieri hanno fatto modificare anche molte previsioni relative al tragitto ulteriore del tentativo quadripartito Sembra certo a questo punto che Rumor sarà chiamato a decidere le dimissioni del monocolore soltanto dopo che sarà stato portato a termine il ciclo completo delle riunioni degli organi dirigenti dei partiti dell'area governativa Quindi dovrà attendere anche il CC socialista Nell'ipotesi che tutti i partiti si pronuncino per i «sì» al quadripartito dunque la crisi di governo non dovrebbe essere aperta prima di mercoledì o giovedì Cambierebbero tutti i termini della questione come è naturale nel caso di un «no» Pietro Nenni ha manifestato disponibilità all'accesso ad una fase più impegnativa della trattativa la Direzione dc — che si riunirà nuovamente dopo il CC socialista — e la segreteria socialdemocratica

Poco prima che Forlani svolgesse la sua relazione davanti alla Direzione dc il testo del documento politico elaborato dal segretario della DC sulla base delle riunioni di «vertice» è stato reso noto da *Paese Sera* La bozza che è stata alla base della stessa relazione di Forlani non riserva sorprese ed anzi riporta testualmente formule già note più volte riferite nel corso di discorsi o durante la polemica corrente La prima affermazione affida ad una coalizione DC PSI PSU PRI il compito di «*mettere in movimento e far crescere il rapporto politico e sociale civile aprendo un dialogo fiducioso e costruttivo con le forze sindacali culturali produttive cui spettano responsabilità crescenti in una moderna società pluralistica*» Segue quindi un richiamo alla «*comune iniziativa*» delle forze che dovrebbero comporre il governo La corrispondenza tra centro e periferia (enti locali e Regioni) si afferma che «*non è un fatto di meccanica trasposizione di schemi ma obbedisce a criteri di necessaria coerenza rispetto a una linea politica che voglia essere perseguita con serietà*» In Parlamento la maggioranza deve avere una «*sicura autonomia*» nella «*chiarezza*» del rapporto con l'opposizione «*Il governo di centro sinistra* — si afferma inoltre — *non intende chiudersi in se stesso e nella rigida immutabilità di contenuto delle singole proposte ma è aperto sulla base della comune e solidale valutazione dei gruppi che lo sostengono ai contributi positivi che possono venire dal dibattito parlamentare specie per quanto riguarda le proprie iniziative di riforma destinate ad accogliere diffuse aspirazioni popolari*» In queste poche frasi e inoltre in un richiamo generico alla programmazione e alle Regioni dovrebbe risiedere l'ispirazione politica fondamentale del quadripartito Il testo rivela chiaramente il lavoro di cucitura di posizioni diverse Da qui il carattere

c. f.

(Segue in ultima pagina)

Valpreda al giudice: «C'è Gino un mio sosia che parlava di bombe in un bar di Milano»

● Il ballerino ha incontrato ieri i difensori dopo 45 giorni di isolamento «Non c'entro con gli attentati» Depositati anche gli ultimi verbali di interrogatorio

● Una lunga serie di precisazioni sull'alibi sui vestiti e sugli spostamenti di Valpreda nei giorni precedenti gli atti terroristici Alcuni nomi nuovi che entrano di sfuggita nell'inchiesta A PAGINA 6

ROMA

Mentre si riorganizza il movimento studentesco

Attacco fascista contro l'Ateneo

FORTE RISPOSTA DEGLI STUDENTI

Ecco i risultati dell'aggressione dei fascisti alla facoltà di Lettere La polizia non ha mosso un dito per impedire l'assalto delle squadracce A PAGINA 2

Le tre segreterie confederali riunite a Roma con i rappresentanti di numerose categorie delle organizzazioni provinciali della CGIL, CISL e UIL hanno discusso sulle repressioni antisindacali, in atto attraverso denunce e altre forme di rappresaglia contro i lavoratori e dirigenti sindacali

Perché finisca l'offensiva contro i lavoratori e per difendere fino in fondo i loro diritti sindacali e il loro potere contrattuale nei posti di lavoro e nella società, si è stabilito di effettuare nella giornata di venerdì 6 febbraio manifestazioni ed iniziative unitarie con le modalità e le forme operative che saranno decise entro la settimana corrente dalle centrali confederali

Le tre confederazioni hanno contemporaneamente riaffermato l'impegno comune per riprendere a breve termine la lotta per gli obiettivi sociali che sono stati oggetto dello sciopero generale del 19 novembre, provvedendo nel frattempo ad una più particolareggiata elaborazione di tali obiettivi di riforma

Queste proposte saranno unitariamente discusse con i lavoratori per verificarne attraverso la loro partecipazione diretta, la validità per la soluzione degli indilazionabili problemi sul tappeto I convenuti hanno espresso la loro piena solidarietà sull'azione in corso da parte dei braccianti per il collocamento e la parità previdenziale ed in particolare hanno dichiarato il loro sostegno alla manifestazione nazionale di Roma del 5 febbraio prossimo

La Segreteria della CGIL in seguito alle decisioni unitarie prese per il 6 febbraio di manifestazione nazionale contro la repressione ed anche in rapporto alla giornata di lotta nazionale dei braccianti del 5 febbraio ha deliberato di rinviare di una settimana la convocazione del Consiglio generale che si terrà quindi con le modalità precedentemente stabilite i giorni 9, 10 e 11 febbraio prossimi

La decisione risponde alla necessità di consentire a tutto il quadro dirigente dell'organizzazione di essere presente nelle fabbriche e nelle camere del lavoro per assicurare con slancio la migliore riuscita di queste importantissime manifestazioni unitarie ed il conseguente sviluppo dell'azione per gli obiettivi sociali

La capitale «invasa» dai lavoratori in lotta da dieci mesi per il contratto

Oltre 20 mila tranvieri a Roma

Tram e bus fermi in tutte le città — Dal Colosseo all'Esedra un mare di tute e di giacconi di pelle — La battaglia per una nuova politica dei trasporti — La repressione non passerà

Un aspetto della piazza del Colosseo mentre i lavoratori si concentrano in attesa di dare il via al grande corteo che ha attraversato le vie del centro

rieccolo

NON POSSIAMO nascondere la nostra affettuosa emozione per avere finalmente ritrovato Ugo Tremelloni il solo contemporaneo che ci fa sempre tenere in mente Napoleone e che conduce ogni volta che accade di incontrarlo o di sentirne parlare a recitare sommessamente il 5 maggio di quel secolo il fulmine — tenga duro al baleno! Abbiamo stretto gli occhi una fotografia di Tremelloni quando era ministro della Difesa e in mezzo ad alcuni generali e si accende un mezzo toscano sembra uno capitato lì per caso a porta e un telegramma Un ministro della Difesa che nell'esercizio delle sue funzioni accende un mezzo toscano e come un ammiraglio che sta in plancia sotto un ombrello

Nelle risposte che ha dato in tribunale al processo De Lorenzo Espresso c'è tutto lui non sa non ricorda gli pare adesso sul momento ritiene direbbe e quel che è più grave è che probabilmente Tremelloni è in buona fede Scopri che esistevano dei fascicoli personali del tutto estranei alle mansioni del Sifar La prima domanda che un ministro fa ai generali dovrebbe essere questa «Quanti sono questi fascicoli? Ma Tremelloni sempre col suo mezzo toscano in bocca non lo chiese Gli domandano Lei diede ordine di distruggerli? » No non diede ordini pregiudiziali sempre Ma lasciò un appunto per il suo successore Promemoria Caro Collega esistono alcune decine di migliaia di fascicoli personali da distruggere Si potrebbero bruciare ma faranno fumo Dio mio quali problemi Come fece a Clausen lì? Così Tremelloni decise per il momento di far raccogliere i fascicoli in un armadio chiuso a chiave badate bene chiuso a chiave chi l'aveva? » Qui l'ex ministro ha un attimo di esitazione La chiave la teneva il capo del Sifar Tremelloni in un primo momento ateneo pensato di lasciarla come si usa sotto lo zerbino

Quest'uomo è molto rimpianto in Consiglio dei ministri perché quando c'era lui Tremelloni ognuno dei suoi colleghi poteva partecipare alla discussione con la consolante certezza che per male che andasse non sarebbe mai stato lui l'ultimo a capire

Fortebraccio

Si apre stamane a Roma al Teatro Eliseo

Conferenza delle donne comuniste

Stamane alle 9 si apre a Roma al Teatro Eliseo la quinta Conferenza nazionale delle donne comuniste La relazione sarà tenuta dalla compagna Adriana Seroni della Direzione del PCI «Nelle lotte per una nuova condizione femminile, le donne protagoniste del rinnovamento dell'Italia» Il dibattito proseguirà in sedute plenarie e in cinque commissioni, nella giornata di domani e di domenica La Conferenza sarà conclusa nel pomeriggio di domenica al Palazzo dei Congressi all'EUR con un intervento del compagno Longo

Tram e bus fermi in tutte le città Oltre 20.000 tranvieri e autoferrotranviari in corteo a Roma La capitale paralizzata per quattro ore

E tutti i giorni per giornate di lotta di questi 90.000 lavoratori che da dieci mesi si battono per il contratto sono passati nove mesi ed ancora — era scritto su tutti i cartelli — non è nato per la previdenza che hanno portato in piazza la battaglia per una nuova politica dei trasporti

La Federazione unitaria di categoria (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILT-UIL) ha proposto a governo e padroni l'immediata apertura delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto da quasi un anno Ma la risposta padronale è stata la serrata per tutta la giornata di ieri in tutte le città Una serrata che ha paralizzato la vita di milioni di persone

Ma la risposta dei lavoratori è stata immediata e massiccia Alle 9 del mattino a Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Bologna, Firenze, Palermo, Trieste, Venezia, Bari, Catania, Messina, Reggio Calabria, Cagliari, Perugia, Ancona, Pescara, Catanzaro, Potenza, Campobasso, Aosta, Trento, Bolzano, Udine, Ferrara, Rimini, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Livorno, Pisa, Siena, Grosseto, Arezzo, Pistoia, Massa Carrara, Lucca, Terni, Rieti, Viterbo, Latina, Frosinone, Caserta, Salerno, Avellino, Benevento, Foggia, Taranto, Brindisi, Lecce, Matera, Nuoro, Sassari, Oristano, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa, Catania, Messina, Reggio Calabria, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Imperia, Savona, Genova, La Spezia, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Biella, Verbania, Como, Varese, Sondrio, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Lodi, Pavia, Rovigo, Padova, Vicenza, Verona, Belluno, Treviso, Venezia, Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna

Gravissimo atto di «scalata» della aggressione

Caccia statunitensi tornano ad attaccare il nord Vietnam

E' la seconda volta in due giorni - L'annuncio dato dal Pentagono, che pretende di legalizzare i voli di « ricognizione »
Sarebbe stata attaccata una base di missili - Denuncia vietnamita a Parigi - Il GRP annuncia l'intensificazione della lotta

Rassegna internazionale

Il Vietnam dimenticato

C'è un elemento che colpisce nel contenuto degli incontri conclusi ieri tra il primo ministro britannico Wilson e il presidente americano Nixon l'assenza di qualsiasi riferimento alla guerra nel Vietnam Colpisce perché è la conferma di uno dei fenomeni più sconvolgenti e più mortificanti del nostro tempo la lenta ma avvertibile scomparsa di ogni « morale » nel campo dei rapporti internazionali

Wilson governa un paese nel quale una parte molto considerevole della popolazione ha avuto modo più volte e anche assai drammaticamente di esprimere la propria protesta contro il perdurare dell'aggressione americana al Vietnam Eppure in alcuni giorni di colloqui con Nixon egli non ha saputo trovare una sola parola diretta a far partecipe il presidente degli Stati Uniti dei sentimenti del suo popolo Non è la prima volta che ciò accade in questi ultimi tempi l'uno dopo l'altro gli ospiti del presidente americano parlano alla Casa Bianca di tutto fuorchè del Vietnam Si comportano in altri termini, come se la guerra fosse finita e in quell'infelice paese fosse cominciata finalmente l'opera di costruzione pacifica

Quali sono le radici di questo fenomeno senza precedenti nella storia dei rapporti internazionali? Per quali ragioni si sta facendo il silenzio sulla più orribile, la più atroce la più ingiusta delle guerre? Rispondere rapidamente a questi interrogativi non è facile Ma almeno un punto di riferimento per una risposta ci sembra chiaro esso deve essere cercato nella influenza abnorme che gli Stati Uniti hanno assunto nel mondo in cui viviamo, una influenza che si esercita, oltre che attraverso i canali classici della economia e della politica, soprattutto attraverso la diffusione del consumo dei loro gruppi dirigenti L'esempio più persuasivo, e più ripugnante, di questa verità è appunto nella scelta operata da Nixon nei confronti del Vietnam far credere che si sta andando verso una soluzione di pace quando invece la guerra non solo continua ma si aggrava e sembra tornare sul filo della diretta aggressione aerea alla Repubblica democratica del nord Prontamente i gruppi dirigenti dei paesi alleati degli Stati Uniti hanno fatto propria questa comoda « verità » di qui il loro silenzio che in qualche modo si ripercuote purtroppo anche sulla opinione pubblica sulle masse che pure hanno fatto della causa del Vietnam qualcosa che tocca assai da vicino il loro avvenire la loro stessa concezione della vita

Ma il giuoco di Nixon è anche più complesso e sottile Si guardi ai titoli dei giornali trattative con l'Urss, trattative o abbozzi di trattative con la Cina e così via Vi è, certo, un elemento reale in tutto questo Effettivamente da una parte come dall'altra si stanno cercando le strade per passare senza troppi traumi da una organizzazione del mondo che fino ad ora era bipolare a qualcosa che sarà di certo profondamente diversa Ma in quale misura questa ricerca, evidentemente necessaria, assume oggettivamente la funzione di un velo spesso che non consente più di vedere limpidamente l'atroce rosario quotidiano della guerra vietnamita? Qualcuno potrà forse credere che appunto nel quadro della ricerca di nuovi rapporti internazionali vi potrà essere anche la soluzione della guerra vietnamita Può darsi Quel che è sicuro, però, è che stiamo assistendo ad una sorta di rinuncia delle masse ad esercitare una funzione di primo piano nella guerra che oppone il piccolo popolo vietnamita (al quale ognuno di noi deve qualcosa di assai prezioso nelle tortuose vicende attraverso le quali è passata la nostra generazione) alla più mostruosa e barbara macchina militare di tutti i tempi Non è un buon segno, e soprattutto non è qualcosa che si possa accettare senza reagire con tutta la nostra ragione e con tutta la nostra passione

a. j.

Per la prima volta

Aerei siriani a bassa quota sopra Haifa

Rigorose misure antiaeree al Cairo

TEL AVIV 29

Il comando israeliano ha comunicato questa sera che un « aereo nemico » ha sorvolato a bassa quota superando il muro del suono il porto di Haifa La stessa fonte dichiara che l'aereo era probabilmente un « Mig 21 » che proveniva dalla Siria e che è tornato nella stessa direzione senza aver aperto il fuoco Numerosi velivoli sono andati in frantumi e alle numerose telefonate di persone impaurite, la polizia ha risposto che l'aereo era israeliano E questa la prima volta che un aereo arabo si spinge sul cielo di Haifa il maggiore porto d'Israele

Il comando militare siriano ha invece dichiarato che caccia « Mig » siriani hanno sorvolato in formazione Haifa questo pomeriggio La contraerea israeliana secondo Damasco, ha tentato invano di intercettare i caccia dopo il sorvolo di Haifa avvenuto alle 15 30 locali Aerei israeliani che hanno successivamente tentato di penetrare nel territorio siriano sono stati respinti dalla contraerea

A Damasco è giunta una delegazione militare sovietica che ha già avuto un incontro con il ministro della difesa Assad

IL CAIRO 29

Le incursioni aeree israeliane nelle immediate vicinanze del Cairo hanno reso più rigorosa l'applicazione delle norme di protezione antiaerea Mentre *Al Gumhurria* propone in un suo articolo di stamane che la città venga dichiarata « zona di guerra » e che gli abitanti vengano mobilitati l'oscuramento della capitale è stato completato In un raduno studentesco ad Alessandria svoltosi ieri il vice presidente della RAU Anwar El Sadat ha detto che dopo l'annuncio di Nixon sulla possibile fornitura di nuove armi a Israele e il suo « invito » a trattative dirette fra arabi e israeliani « non resta la minima speranza in una soluzione pacifica della crisi mediorientale » Sadat ha aggiunto che « tutto il popolo arabo presta costituzionalmente con il compito di liberare il territorio occupato »

Esplosione nucleare sotterranea nell'URSS?

WASHINGTON 29

L'Ente americano per l'energia nucleare ha annunciato oggi che i sismografi americani hanno registrato scosse aventi il loro epicentro nella regione di Semipalatinsk nell'Unione Sovietica e probabilmente risultati da un'esplosione nucleare sotterranea

WASHINGTON 29

Il Pentagono ha annunciato questa sera che aerei americani hanno attaccato oggi « una postazione di missili antiaerei situati nel territorio del Nord » Il pretesto addotto è che un aereo da ricognizione americano senza armamenti a bordo ma scortato da caccia del tipo F 105 e da bombardieri del tipo F-4 era stato precedentemente investito da missili terra aria Secondo il comunicato sono stati i caccia di scorta al ricognitore ad attaccare la postazione missilistica

La gravissima iniziativa segue di meno di 24 ore il massiccio attacco aereo di ieri contro due province della RDV che era costato agli americani la perdita di tre aerei

Il fatto che sia stato il Pentagono a dare l'annuncio aggiunge gravità all'azione Nel comunicato in effetti non si nega che la formazione americana si trovasse nel cielo del la RDV (lo scontro sarebbe avvenuto 12 miglia a nord est di Mu Gia) ma si pretende che gli Stati Uniti abbiano il diritto di effettuare voli di ricognizione in quel cielo Gli aerei di scorta — aggiunge minacciosamente il Pentagono — hanno l'ordine se attaccati di rispondere al fuoco »

Il comunicato dice anche che nell'azione già menzionata un F 105 americano è stato abbattuto dalla contraerea e che circa due ore dopo anche un elicottero che sorvolava la zona è stato abbattuto da un caccia

PARIGI 29

Il violento e massiccio attacco aereo effettuato ieri da aerei americani contro il Vietnam del nord — nel corso del quale tre aerei sono stati abbattuti e molti altri danneggiati — è stato vigorosamente denunciato oggi dal colonnello Ha Van Lau vice capo della delegazione della RDV alle trattative di Parigi

Ha Van Lau ha dichiarato che si è trattato « di un atto di guerra estremamente grave » Prima della riunione egli aveva dichiarato ai giornalisti che si era trattato della più grave incursione a nord del 17 parallelo dopo la sospensione (ripetutamente violata) dei bombardamenti aerei sul la RDV

Alle accuse vietnamite il delegato americano Habib ha risposto sostenendo che i voli di « ricognizione » sul nord continuerebbero in forza di un « tacito accordo » con i vietnamiti I vietnamiti hanno smentito questa versione e uno dei delegati della RDV ha chiesto « se gli Stati Uniti sarebbero disposti a tollerare voli di ricognizione sul loro territorio da parte di una potenza straniera » Egli ha infine rilevato che dall'ottobre 1968 ad oggi gli americani hanno violato per oltre 12 000 volte il cielo della RDV compiendo 675 attacchi tra il 17 e il 19 parallelo

SAIGON 29

Radio Liberazione e Radio Hanoi hanno dato stamane notizia di un altro massiccio massacro compiuto dalle forze americane e dai reparti fantoccini nell'ottobre scorso nella provincia di Quang Ngai Nel corso di una operazione compiuta nel quadro della « pacificazione accelerata » dice la denuncia delle emittenti vietnamite gli aggressori hanno massacrato circa 300 abitanti del villaggio di Nhai Thang nel distretto di Tu Nghia Tra i dettagli orripilanti del massacro « Il nemico ha massacrato 77 civili in massima parte donne e bambini 27 persone sono state gettate in un rifugio e uccise con raffiche di mitra e bombe a mano Altre persone sono state avvelenate nel campo di concentramento dove erano state portate ed altre sempre nel campo di concentramento a raffiche di mitra »

Stanotte i B 52 hanno effettuato numerose incursioni sul Vietnam del Sud sganciando 1 800 tonnellate di bombe Altri due elicotteri armati oltre quello di cui si parla nel comunicato del Pentagono sono stati abbattuti dalla contraerea delle forze di liberazione Le forze di liberazione hanno attaccato coi mortai 18 basi americane e dei fantoccini

Radio Liberazione ha infine riferito che il GRP si è riunito a metà gennaio e che stato che col loro piano di « vietnamizzazione » della aggressione gli americani hanno deciso di continuare a spargere sangue vietnamita hanno deciso di proseguire nella lotta finché gli Stati Uniti si ritireranno completamente e l'esercito e il governo fantoccio non saranno crollati »

HANOI — Un pilota vietnamita sta per prendere posto su un « Mig » prima di un'azione

Era stato il capo dei marinai rivoluzionari

Patriota brasiliano ucciso dalla polizia

Misteriosa morte di un sindacalista di S. Paolo

RIO DE JANEIRO, 29

La polizia ha assassinato il giovane rivoluzionario Marco Antonio da Silva Lima ex dirigente dell'Associazione dei Marinai (una organizzazione di sinistra sciolta dopo il colpo di stato del 1964) Angela Seixa una studentessa che si trovava con Marco Antonio, è stata ferita ed arrestata Il giovane era ricercato dal 26 maggio giorno in cui era riuscito ad evadere con otto compagni dal carcere « Lemos de Brito » dove scontava una condanna a nove anni e quattro mesi per « attività sovversive »

Secondo alcuni giornalisti il ricercato si è difeso coraggiosamente riuscendo ad uccidere un poliziotto prima di morire

In circostanze misteriose è morto annegato il presidente dei bancari di San Paolo, Salvatore Tolezano, nato in Egitto da famiglia italiana L'auto del sindacalista è stata trovata distrutta dalle fiamme sulla strada. Vilarica Votoran un Il corpo di Tolezano era immerso in un bacino idrico Secondo l'ANSA l'ucciso era conosciuto come « di tendenze moderate »

Le autorità brasiliane hanno confermato che un commando guerrigliero diretto dal cap Carlos Lamarca, si è impadronito di una cassaforte contenente il « tesoro » (2 400 000 dollari) lasciato dal defunto governatore di San Paolo Adhemar de Barros al la sua amante Ana Benchimol I guerriglieri si qualificarono come agenti della polizia federale e sequestrarono la cassaforte

* * *

CITTA DEL GUATEMALA 29

Uno dei più noti giornalisti di destra guatemaltechi Isidoro Zarco vice direttore del quotidiano *Prensa Libre* e titolare della rubrica « Problemi e soluzioni » è stato ucciso con una raffica di mitra sparata da bordo di una utilitaria rossa Raggiunto alla testa il giornalista è morto sul colpo Alcune ore dopo l'auto è stata trovata in un sobborgo

Zarco conduceva da anni una sistematica e violenta campagna di stampa contro i guerriglieri di sinistra Era stato oggetto di due attentati dinamitardi andati a vuoto Qualche mese fa dopo aver ricevuto lettere minatorie, aveva assunto alcune guardie del corpo e acquistato un giubbotto corazzato che indossava sempre Ma da qualche giorno essendo cessate le minacce, aveva licenziato le guardie e messo in guardaroba l'indumento

Sono anni che una vera guerra civile è in corso in Guatemala Vi partecipano guerriglieri di sinistra esercito polizia e bande fasciste affiliate alla « Mano Bianca » Migliaia di persone sono rimaste uccise Fra le vittime più note sono l'ambasciatore USA John Gordon Mein e alti ufficiali americani del regime

Conferenza stampa di Harold Wilson sui colloqui di Washington

LONDRA 29

Il primo ministro inglese Harold Wilson è rientrato oggi a Londra al termine della sua visita negli Stati Uniti durante la quale ha avuto colloqui con il presidente Nixon sui principali temi di politica estera

Prima della sua partenza Wilson ha tenuto una conferenza stampa in cui ha annunciato la proposta di dare inizio ad un graduale ritiro delle truppe di Sua Maestà dal territorio tedesco e di quello di Varsavia

Tale argomento che secondo il premier inglese potrebbe far approdare a qualche risultato positivo dovrebbe essere discusso con i paesi socialisti in una eventuale conferenza sulla sicurezza europea

« Potrei recarmi a Mosca entro non molto tempo ha detto anche Wilson

Mosca

Quasi conclusa l'istruttoria a carico dei due neofascisti

MOSCA 29

L'istruttoria a carico dei due membri dell'organizzazione neofascista terminata arrestati a Mosca dopo che avevano inscenato una provocazione intesa a creare un pericolo di guerra sarà terminata entro dodici giorni al massimo Lo ha precisato il consigliere giuridico presso la Procura di Stato — così viene chiamato il massimo consesso giudiziario sovietico — Nikolai Terebilov

Il processo contro i due giovani fascisti Borisov e Ivanov avrà luogo nella prima metà di febbraio e vi prenderanno parte anche alcuni testimoni che hanno potuto rintracciare dopo che avevano lasciato la capitale Dopo la conclusione dell'istruttoria

Dopo la sostituzione di Cernik

Il Plenum affronta i problemi economici

Critica relazione del ministro della pianificazione, Hula

Dal nostro corrispondente

PRAGA 29

La seconda giornata del Plenum del Comitato centrale del PC cecoslovacco è stata occupata — a quanto informa la CTK — dal dibattito sulla relazione presentata da Vaclav Hula vice primo ministro federale e ministro della Pianificazione sull'attuale stato dell'economia cecoslovacca Egli ha affermato — in un rapporto di 47 cartelle dattiloscritte — che lo stato dell'economia cecoslovacca è serio ma non critico Hula ha aggiunto che nella seconda metà dell'anno scorso « sono stati registrati i primi risultati nel consolidamento dell'economia » mentre le difficoltà emerse — secondo il relatore — erano dovute alla « incapacità della direzione di allora di risolvere i problemi derivanti dallo sviluppo della nostra economia socialista

Il ministro della pianificazione ha criticato le « danno se tendenze opportuniste e revisioniste » che si erano sviluppate nell'applicazione della riforma economica « parti colarmente per quanto riguarda la parte teorica » Queste tendenze non trovarono una seria opposizione e non furono contrastate dall'allora direzione mentre contempora neamente le cosiddette « forze opportuniste di destra » avrebbero portato il loro attacco al ruolo dirigente del partito anche nel sistema di direzione economica

Secondo Hula « noi dobbiamo assolutamente e inequivocabilmente dissociarci da ciò che lo sviluppo politico ha portato nella nostra economia nel 68 ed agli inizi del 69 »

Hula ha poi criticato « la perdita del ruolo dirigente del partito nei sindacati » affermando che ne la direzione del partito ne il governo furono capaci allora di affrontare in modo pratico questa situazione Il piano del 70 — egli ha detto — ha lo scopo principale di introdurre l'armonia nelle parti fondamentali dell'economia nazionale È necessario perciò risolvere in primo luogo i difficili problemi del mercato interno e del commercio estero

Il primo segretario del PCC Gustav Husak ha presentato poi una relazione sull'attività del presidium A quanto informa la CTK Husak ha anche parlato dei problemi connessi con il mutamento della tessera del partito La relazione sarà pubblicata sui giornali di sabato

Silvano Goruppi

DALLA PRIMA PAGINA

Comunisti

tere polivalente del documento e le interpretazioni contrastanti che ne derivano è la prova della debolezza e della mescolanza del compromesso Non a caso i socialdemocratici appena reso noto il testo della bozza politico programmatica hanno subito fatto diramare una nota ufficiosa che tende a sottolineare la loro posizione per la « omogeneizzazione » delle Giunte locali rispetto alla formula di governo ed a precisare che in Parlamento i voti dell'opposizione dovranno essere *aggiuntivi* » e non « *sostitutivi* » di quelli della maggioranza (in questo caso il frasario liturgico dei socialdemocratici rasenta la farsa ove si pensi che proprio nei giorni scorsi una legge in qualche modo qualificante come quella della finanza regionale ha superato lo scoglio dello ostruzionismo di destra solo per la presenza determinante dei deputati comunisti) Alcune affermazioni più « aperte » contenute nella bozza quadripartita non sono altro che tributi mentabili ammissioni che per forza debbono essere fatte dinanzi ad una sistuazione profondamente mutata

Nel dibattito svoltosi nella Direzione democristiana si sono espresse tutte le polemiche di questi giorni compresa quella che ha tanto vivacemente contrapposto i due tronconi dorotei La riunione si è conclusa con l'approvazione da parte di tutti di un brevissimo documento che afferma la « *piena disponibilità* » del partito nei confronti del quadripartito La corrente di « Forze nuove » (Donat Cattin) e Gianelli (basista) hanno confermato le riserve che erano contenute negli interventi pronunciati Della relazione di Forlani oltre agli elementi politici generali contenuti nella bozza vi è da rilevare un elenco indistinto di questioni riforma universitaria Statuto dei lavoratori fondi comuni di investimento referendum riforma tributaria fondo di solidarietà completamento della riforma sanitaria e nel quadro dell'attuazione dell'ordinamento regionale legge urbanistica « *con la necessaria predisposizione delle leggi cornice* » Circa le Regioni infine un elemento negativo di remora si tratta — ha detto Forlani — di una riforma che contiene « *elementi di rischio* » e « *che richiede di essere guidata e realizzata in un quadro politico di stabilità e nella corresponsabilità delle forze democratiche regionaliste* »

Alla relazione di Forlani hanno dato piena adesione Rumor e Piccoli (il quale ha detto che occorre porre l'accento sui problemi dell'assetto della DC) Andreotti ha chiesto a Forlani di chiarire un « *punto essenziale* » « *per i gravi problemi indicati qua li soluzioni concrete si propongono e quali di esse non sono state potute proporre o portare avanti dal governo monocolore?* » Sullo ha un po' fornito lo *slogan* di tutta la riunione affermando che « *il quadripartito è il male minore* »

Di maggiore interesse gli interventi di Granelli e Donat Cattin Il primo ha chiesto che vi fosse un impegno ad attendere le decisioni degli altri partiti « *CC sociali sta compreso* » prima di aprire la crisi ed ha sottolineato che la soluzione quadripartita « *non è l'unica formula possibile in Parlamento* » Senza ulteriori elementi di giudizio — ha detto Granelli — i basisti non possono che avanzare « *riserve di sostanza e di procedura per la fase successiva all esaurito confronto tra i partiti* »

Donat Cattin ha detto che rimangono « *più dubbi che certezze* » poiché — ha soggiunto — la nascita di un governo del tipo di quello reclamato da alcune forze politiche « *creerebbe tensioni sociali tali nel Paese da esser ne rapidamente travolto* » Dopo aver difeso le proprie recenti prese di posizione legislative al necessario rapporto tra politica sociale e politica economica il ministro del Lavoro ha ricordato la questione scottante del collocamento nelle campagne In proposito ha detto *sembra in atto un tentativo di rimettere in discussione alcuni aspetti di quello Statuto sui quali il Senato ha manifestato un consenso estremamente ampio* » Il tentativo di sfidare i braccianti sul terreno del collocamento in realtà voluto dalla DC (cioè da Bonomi) e dal PSU La legge è stata messa in forse proprio da questi due partiti mentre i socialisti continuano a difenderla D questo argomenti si è parlato a lungo ieri sera secondo quanto è trapelato a conclusione della riunione della Direzione della DC Pure che sul tardi si sia stato raggiunto un accordo di massima intorno a una soluzione diversa rispetto a quelle finora prospettate

NEL PSI La giornata di ieri ha confermato l'esistenza di profonde differenziazioni all'interno della maggioranza socialista Per questo in definitiva è stato deciso il rinvio al Comitato centrale La riunione della Direzione di oggi perciò si concluderà senza un voto le diverse valutazioni in ordine al tentativo quadripartito si esprimeranno tuttavia nella discussione così come accadde nel corso dell'ultima riunione di Direzione De Martino ha avuto ieri molti contatti con i dirigenti del PSI Nella serata si era diffusa anche una voce relativa ad una sua nuova minaccia di dimissioni

Il segretario del PSI si è incontrato oltre che col vice segretario Mancini con Pietro Nenni Le informazioni ufficiose dicono che si è trattato di un « *colloquio lungo e cordiale* » si sa tuttavia che Nenni sta puntando i piedi non soltanto per il ritorno a tutti i costi del partito al governo ma anche per ottenere il portafoglio degli Esteri che la DC vorrebbe invece mantenere a Moro

Le reazioni della base socialista e l'ulteriore ravvivarsi del dibattito interno stanno a testimoniare lo stato d'animo del PSI nella fase cruciale della trattativa per il quadripartito Alla vigilia della riunione della Direzione Riccardo Lombardi ha reso di pubblica ragione il testo di una lettera che egli inviò il 30 dicembre scorso al segretario del PSI De Martino Il quadro politico nel quale si tenta il quadripartito — affermava il *leader* della sinistra socialista — è di « *autentico intenzionale e spregiudicato ricatto nei confronti del PSI* » La logica del ritorno al governo non sarebbe altro secondo Lombardi che quella dello « *espediente* » o quella del lavoro di una « *lunga marcia* » verso « *una nuova e deteriorata riunificazione* » « *Si vuol fare a te* — scriveva Lombardi a De Martino — *quello che tu hai impedito finora a Nenni di fare? Ti prego di riflettere non ne usciresti soltanto sconfitto tu (e sarebbe gravissimo danno per ciò che oggi rappresenti nel partito e fuori) ne uscì ebbe sconvolto il processo di ripresa del partito arrestato il ricupero della sua credibilità umiliata e derisa la sua aspirazione a riproporsi come nodo essenziale e centro di riferimento di ogni possibile ristrutturazione autenticamente democratica e socialista delle forze di sinistra* » La lettera di Lombardi si concludeva sottolineando il ruolo del segretario del PSI in questa fase politica « *Spero bene* — scriveva Lombardi — *caro De Martino che tu non nutra illusioni per il caso contrario il PSI si ridurrebbe rapidamente ad essere un astro che ha perduto il suo splendore o meglio il cui residuo splendore è dovuto a luce emessa nel passato cioè un astro spento* »

A Genova il *Lavoro nuovo* diretto dal membro della Direzione del PSI Paolo Vittorelli ha pubblicato una « lettera a De Martino » che porta le firme di 64 esponenti socialisti genovesi Non si tratta del solo documento del genere attualmente in circolazione nelle organizzazioni socialiste la levata di scudi contro la prospettiva quadripartita è infatti di notevole ampiezza I socialdemocratici hanno reagito alla pubblicazione della lettera genovese (che difficilmente il PSU « *capofila dello schieramento antisindacale ed antioperaio* ») con una stizzita nota della tanassiana *Nuova stampa*

20 mila

tranviari manifestano i lavoratori in lotta e sindacati alle tre Confederazioni

Ebbene ieri mattina la risposta a questa sfida la si è data in modo forte e possente la classe operaia i lavoratori non sono disposti a subire passivamente

La giornata di lotta indetta dai sindacati unitari contro la politica dei trasporti che non vedeva più l'auto farla da padrona sono riusciti ad un grado di segno bloccare la marcia dei lavoratori per nuove conquiste nelle aziende e nei cantieri

Dalle parole i sindacati milanesi di lavoratori di questo passo le forze di sinistra che sono ben decise a lottare per andare avanti

Oltre centomila tranviere e ferroviere di diverse categorie hanno fatto sentire la loro forza

La giornata ha avuto inizio con un'ora di sciopero generale Questa prima « impiegatizia » di due ore ha cominciato a produrre confidenza con la lotta operaia » senza mezzi e senza paraocchi Ha avuto la grande forza trainante che esprime il grande senso di responsabilità e di autocontrollo dei lavoratori

Ieri mattina per tutto il periodo del corteo non un negozio ha tirato giù la saracinesca le file erano lì la gente si affacciava in curiosità e con simpatia ai bordi delle strade i passanti si sono fermati hanno visto i tranvieri hanno capito molti guardano le colonnine campane dei giornali come il « Messaggero » ed il « Tempo » ma questi « giornalai » — così li chiamano i tranvieri romani — ieri devono essere fischiate le orecchie che tanto sono stati messi sotto accusa di fronte a migliaia e migliaia di lavoratori e di cittadini che la loro lotta ha obiettivi comuni a tutti vogliono fare che le cose vengano finalmente drasticamente travolte dal traffico fanno viaggiare i tram su mezzi pubblici veloci

Treni straordinari e decine di pullman hanno portato a Roma i tranvieri Oltre duecento di viaggio massacrante spese sostenibili ma tutti quelli che hanno potuto sono voluti venire nella capitale Già prima delle otto nella zona del Colosseo hanno cominciato ad arrivare i primi gruppi ed a sciami a loro una quarantina di camionette cariche di poliziotti autoidranti celulari

Alle 8 30 è iniziato lo sciopero di sette ore a Roma (in tutte le altre città si sono avute astensioni più o meno lunghe arrivando fino alle 24 ore) I tranvieri romani si sono ritrovati nelle zone dei vari depositi A S Paolo sono confluiti quelli dei depositi di Ostiense, Lido Magliana che hanno atteso i compagni di Napoli giunti con due treni speciali La città è stata percorsa da tanti cortei I lavoratori da Prenestina Appia Capannelle sono arrivati in piazza San Giovanni altri gruppi sono confluiti da Trionfale Porta Pia tutti si sono ritrovati al Colosseo

Alle 10 è cominciata la manifestazione mentre i pullman continuano ad arrivare Da Toscana dalla Emilia centinaia e centinaia di lavoratori con le tute i giacconi di pelle vanno ad infoltire le schiere I pullman passano fra gli applausi di migliaia di tranvieri

I bischeri sfilano a perdifiato Bandiere striscioni cartelli fanno spesso da megafono alle tute blu e delle

Sono gli ultimi attimi della partenza si attendono i napoletani Vengono su da un S Gregorio Armeno ad intravedere attraverso l'arco di Costantino Sono centinaia e centinaia camminano lentamente ritmano parole contro la « riforma » Sono giovani ed anziani lavoratori tutti uniti da uno stesso entusiasmo Passano l'arco di Costantino e ritmano difficile entrare nel coro Ma ecco si sta formando Si levano grandi applausi si fa posto ai napoletani Il corteo parte festa tante bandiere uno striscione con scritto « CGIL CISL UIL gli autoferrotranvieri uniti lottano per il contratto e una nuova politica dei trasporti

Subito dietro un altro striscione con la parola d'ordine della repressione non passerà che sarà scritto da più di mille voci

Quindi le delegazioni ognuna con una parola d'ordine un cartello fischietti sirene e una sorta di « strumento musicale » Passa Reggio Calabria con tram di Milano della Lombardia di Salerno di Palermo i quali si rivolgono a Restivo loro padrone chiedendo che soldi per sanare il deficit delle municipalizzate il governo se li faccia dare Fiat Pirelli Italcementi Montedison e degli speculatori quindi Trapani Torino Massa Carrara che salutano i cittadini con i pugni chiusi poi Chieti Cagliari Bari Taranto che chiedono che venga posto fine a pensioni irrisorie Napoli

Il corteo avanza si snoda nelle vie dei Fori Imperiali non è ben presto è emulo della oratoria Arrivano quelli di Rimini di Ancona poi gli emiliani di Bologna Parma Modena Reggio Emilia Subito dietro « lingue » di Venezia ed toscane che sono venuti in gran numero

I tranvieri romani hanno preparato uno striscione « contro riforma costi e una vergogna » i fiorentini ricordano che i cortei nelle città è smalgovernare non fa l'Italia »

Il corteo entra in via Cavour La fila è lunghissima Passano i tranvieri di Pesaro Li seguono napoletani e molti altri gruppi di combattività Rivendicano le riforme meno tasse a chi ha poco e più tasse a padroni Alla fine della corsa al ritmo di prezzi

Anni 70 unità sindacale forme sociali democrazia operaia e lavoratori caldo continua a salire Il passaggio dei manifestanti davanti a Montecitorio le riforme meno tasse a chi ha poco e più tasse a padroni Alla fine della corsa al ritmo di prezzi

Ancora 70 unità sindacale forme sociali democrazia operaia e lavoratori caldo continua a salire Il passaggio dei manifestanti davanti a Montecitorio le riforme meno tasse a chi ha poco e più tasse a padroni Alla fine della corsa al ritmo di prezzi

Impossibile raccontare la lava la carica di combattività che è in ma le certezze di poter dividere Poi nel comizio conclusivo tenuto dopo un saluto portato a nome delle organizzazioni sindacali romane da Divini della CISL di Roma da segretari generali della autoferrotranviari Pogelli (UIL) Mortra (USI) Antonizzi (CGIL) tutti i lentamenti della manifestazione sanno riprese

Sono detti chiaramente che sono in contrasto stamani con metodo la linea Donat Cattin ci sono i momenti di posizione che la categoria in sciopero

Ecco come piazza Esedra trionfo di Quando e trionfo della Legge stampa ed ogni mese ne sparano a fabbricarne sono come le

Come le lotte dei lavoratori un grande corale applauso La manifestazione è finita Tutti si muovono

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4000

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4951351 4950351 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 20100 Milano) Abbonamento sostenitore (tutti i giorni compresi i lunedì) annuo 21 000 semestre 10 500 trimestre 5 600 - 6 numeri annuo 18 000 semestre 9 450 trimestre 4 850 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15 000 semestre 8 000 trimestre 4 200 - Estero 7 numeri annuo 33 500 semestre 17 500 6 numeri annuo 29 000 semestre 15 250 - RINASCITA annuo 6 500 semestre 3 400 Estero annuo 10 000 semestre 5 100 - L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA 7 numeri annuo 32 800 6 numeri annuo 30 000 - RINASCITA + CRITICA MARXISTA annuo 9 00 - PUBBLICITA Concessionaria esclusiva SPI Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Telefono 686 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (mi limetro colonna) Commerciale Cinema L 250 Domenicale L 300 Pubblicità Redazionale o di finanziaria feriali L 250 festivi L 300 Necrologie ed zione generale L 500 per parola ed z Italia Settentrionale lire 400 per parola sottoedizione Italia Sett ntr na L 300 per parola cad edizione Centro Sud L 250 per parola sottoedizioni Centro Sud L 250 per parola cad partecipazione a gara L 250 per parola - Economico 200 diritto fisso ciascuna edizione Finanziaria Banche L 500 Legali L 500

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con tutti i dolorosi ed inutili trattamenti per combattere i calli Con NOXACORN Pad un nuovo e completo dissolvente chimico calli sino alla radice Con Lire 600 vi libererete da un vero supplizio Questo nuovo cerotto INGLESE si trova nelle Farmacie